

rostando le competenze e le circoscrizioni attuali. Dove ai sensi dell'art. 2 del r. d. 31 agosto 1921, N. 1279, sia stato istituito per determinate circoscrizioni l'ufficio di vice-commissario generale civile, le funzioni da esso derivate, che potranno essere modificate con decreto del Ministero dell'Interno, saranno affidate ad un vice-prefetto.

Art. 3) È applicabile nei territori annessi alla disposizione dell'art. 8 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 1 febbraio 1915, n. 148.

Art. 4) L'Ufficio Centrale per le nuove provincie del Regno presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è abolito. In quanto ciò non sia avvenuto, gli affari dell'Amministrazione centrale per le nuove provincie sono attribuiti ai ministri competenti per ragioni di materia. Tale passaggio, nel termine massimo del 31 dicembre prossimo, avverrà con modalità da stabilirsi con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con i ministri interessati. Con gli stessi decreti sarà disposta la destinazione ai vari ministeri dei funzionari finora addetti all'Ufficio Centrale.

Art. 5) Anche dopo il passaggio degli affari delle nuove provincie ai singoli ministeri, la competenza delle predette autorità, sia per l'amministrazione politica, sia per ogni altro ramo dell'amministrazione, resta regolata dalle leggi e dalle altre norme vigenti per le singole materie delle nuove provincie.

Art. 6) Salvo la vigilanza che spetta al prefetto sull'andamento di tutte le pubbliche amministrazioni, salvo i provvedimenti che, in caso di urgenza, egli ritiene indispensabili nei diversi rami del servizio, tutti gli organi delle altre amministrazioni statali passeranno alla diretta dipendenza dei Ministeri competenti. Con decreti del Presidente del Consiglio, di concerto con i ministri competenti, saranno date le disposizioni eventuali che risultassero necessarie.

Art. 7) Con decreto reale promosso dal ministro del Tesoro, di concerto col Presidente del Consiglio e con i ministri interessati, saranno presi provvedimenti relativi a spese per i vari esercizi delle nuove provincie dai fondi iscritti al capitolo N. 104 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, in base all'art. 11 del disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario del 1. luglio al 30 giugno 1923 (legge 22 agosto 1922, n. 1189) non siano provveduti al trasporto dei fondi necessari agli stati di previsione dei singoli ministeri.

Art. 8) Le Commissioni consultive, istituite con R. Decreto 8 settembre 1921, N. 1319, per la sistemazione dei territori annessi, continuano a funzionare, secondo le norme in vigore. Le Commissioni consultive regionali di Trieste, Trento e Zara sono presiedute dai prefetti. Il presidente della Commissione consultiva centrale è nominato con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri. La proposta del Presidente del Consiglio.

Art. 9) Sono abrogate le disposizioni che contrastano con le norme che il presente decreto, contiene. Il presente decreto entrerà in vigore subito dopo la sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", e sarà presentato alla Camera per la sua conversione in legge.

Le pretese degli autonomisti

Togliamo dal "Popolo d'Italia" il seguente articolo dell'on. De Stefani che con chiarezza precisa il pensiero fascista nei riguardi delle autonomie:

Gli autonomisti si danno un gran da fare.

Hanno mobilitato i loro deputati popolari, tedeschi, slavi e liberali in brillante combutta. Sappiano che i loro atteggiamenti e le loro resistenze sono registrate. I fascisti seguono una traiettoria precisa segnata dai loro Congressi e dalle necessità politiche della nazione. Cavour voleva la unificazione a qualunque costo e a qualunque prezzo. La nazione costituzionale della Lombardia e del Veneto fu rapidissima. Non c'è che da imitare.

I trentini e i trentini dicono: Siamo noi che dobbiamo decidere sui limiti e sui modi della unificazione fascista. E fanno le loro grosse, perché contano sulla ignoranza, sulla inerzia, sulla debolezza del Governo. Essi sono avvertiti che i fascisti vigilano: qualche prova di tale vigilanza l'hanno già data e altre sono disposti a darne.

La questione della unificazione legislativa è una questione nazionale; devono convincersene.

Il senatore Conci si richiama alla volontà delle popolazioni. Noi ci richiama alla volontà dell'Italia.

Dicono: le leggi austriache erano migliori.

Sarà vero in qualche caso particolare. Ma quasi tutti i cultori del diritto comparato lo negano. Il "Popolo d'Italia" ha pubblicato il giudizio del prof. Ascoli, decissimo. Ed altri potrà pubblicare.

Si chiede se, per avventura, sia conveniente lasciare lo stato civile nelle mani dei parroci. O conservare l'autonomia ecclesiastica elementare o media. O gli infanti arbitri e le portorie partigiane delle Giunte provinciali.

Si chiede, sempre, se debbono essere le autonomie devonno essere che non debbono essere. Ma questa è la via giusta, che la legge austriaca corrispondeva alle necessità di una Stato di unificazione.

de e illiberali, ostentate tra il bolla e il confessionale.

Bisogna tagliare le unghie a queste repubblicane di interessi, che si chiamano Trento, Gorizia, Bolzano ecc.

Il problema non è solo tecnico e giuridico: è politico e sociale.

Non sono ammissibili esperienze autonomistiche ai margini della Patria. D'altronde deve considerarsi che la redenzione è anche ammessa: la guerra fu fatta non solo per redimere, ma per annettere, per conquistare alla Patria dei confini, oltreché geografici, amministrativi e giuridici, dove la fiamma unitaria deve bruciare più viva che altrove.

Quando ristabiliranno noi, fascisti, in Bolzano il prestigio del Re dove erano i popolari? Dove i liberali? A piastre a Roma per le loro autonomie.

Un ordine del giorno del Consorzio della Ferrovia Preconico-Gemona — sia pur vibrato nella forma — è comparso sui giornali a scuotere il torpore, che nei riguardi di detta linea di rettilineità, da tempo grava sulla popolazione friulana. Circa l'azione svolta dal Sindaco di Osoppo — se in Italia non siamo in Boezia, sia lecito affermare che egli ha fatto più che bene a indire una riunione di persone in Udine, per trattare della ferrovia Preconico-Gemona, in una pacifica e libera discussione, e in armonia a quanto ebbe a scrivere il Ministro del L. P. P. fino dal 6 corrente mese.

Questo ministero non mancherà — ha fatto scrivere S. E. Riccio, di far esaminare dal competente ufficio le proposte di modifica al tracciato della Ferrovia Preconico-Gemona, che codesto Comune intendesse di avanzare ed ove tali modifiche risultino ammissibili, tanto dal lato tecnico come dal lato finanziario, potranno essere presi accordi col consorzio concessionario per la loro esecuzione.

Quindi, avanzate le proposte che dovevano scaturire da una serena discussione coll'intervento sia pure di disparati elementi, sarebbe stato poi compito del Ministero il discutere col Consorzio per una decisione.

Gli intervenuti alla riunione di martedì tenutasi presso la Camera di Commercio — coll'approvazione di cotanto ordine del giorno — hanno creduto di dover strozzare ogni discussione, ma in tal modo hanno nel contempo portato nuova sfera su tutto quanto a relazione colla dirigenza Preconico-Gemona, a parte che le idee logiche finiscono sempre per trionfare. Osserviamo che la proposta di modifiche al tracciato, come ordinariamente avviene, in fatto di ferrovie, non hanno mai costituito patto di imbecillità (come detto nell'ordine del giorno dei signori del Consorzio), né per gli organi proponenti né per quelli cui è delegato l'incarico di esaminare e approvare un'opera di pubblica utilità.

Se così fosse gli imbecilli esisterebbero ovunque in gran numero in ogni ramo delle nostre pubbliche Amministrazioni e anche nell'ambito dei ministri responsabili.

La legge, appunto per poter correggere ogni umano errore, rende obbligatoria la pubblicazione dei piani esecutivi nella sede di ogni Comune interessato nella esecuzione di un'opera per offrire così modo a chiunque di presentare osservazioni e proposte tanto in merito alla regolarità degli atti, quanto nei riguardi del tracciato e modalità di esecuzione dell'opera.

Quando l'illustrissimo signor Prefetto vorrà di ordinare la pubblicazione di detti piani, anche per la Preconico-Gemona, ogni modesto cittadino potrà interloquire ed avanzare reclami senza che debba affibbiare ad alcuno titoli di demerito o di marcatà imbecillità.

Nel caso nostro, il Ministero, è chiaro sul fatto della possibilità di avanzare proposte e quindi il sonoro ordine del giorno dei componenti il Consorzio (a meno che non si voglia attribuire la suddetta a poco lungimirante patente proprio a S. E. Riccio) non deve assolutamente impressionare quanti intendano di risolvere il problema della Latisana-Gemona in modo conveniente e logico.

L'avversione assoluta del Consorzio ad ogni presa in considerazione, anche di lievi modifiche al tracciato della decretata Ferrovia — costituisce fatto di eccezionale gravità forse non mai verificatosi prima d'ora, in materia ferroviaria. E' quindi un bene che il coro degli interessati aumenti in tonalità, senza titubanza e meno ancora senza preoccupazioni per una imbecillità mai esistita, salvo nel momento fugacissimo, cui servì di espediente per evitare la discussione martedì scorso.

In Friuli, in fatto di Ferrovia, vi è già l'esempio dolorante della Malina-Udine, che giace corpo morto e non più discusso, ed a tutti è noto l'altro esemplare non certo edificante della Codroipo-Palmanova.

La direttissima Preconico-Gemona deve o adattarsi a diventare ferrovia di carattere prettamente locale, o scomparire. Questo non si chiama sabotare la linea, ma dire chiaro al pubblico: come si sta — a nostro avviso — perpetrando un errore gravissimo ma per fortuna del Friuli, ancora rimediabile.

Né si creda di mettere il bavaglio a quanti intendono di francamente dire chiara la loro idea in merito ad un problema di tanta vitale importanza.

mie e perché sono conservati di fronte alla Patria quel privilegio che il denominano contro l'Austria.

Essi adottano la stessa politica contro l'Italia, si difendono contro l'Italia.

Bisogna uscire da questa visione localistica e abituarsi alla mentalità dei cittadini di uno Stato unitario.

Il senatore Conci afferma la esistenza di particolari diritti delle popolazioni annesse.

Illustra senatore: in Italia non può esistere che una sola popolazione e un solo diritto: la popolazione e il diritto italiano, consacrato da sacrifici immensi.

L'estra territorialità giuridica sta per finire.

Può dispiacere ma è così.

Alberto De Stefani

CRONACA DELLE PROVINCE

La direttissima Preconico-Gemona

Anche attraverso a lunga serie di esposizioni saremo disposti a sostenere in libere discussioni, il nostro punto di vista, per modo che l'azione nostra dovrà trovare una logica soluzione in sede competente.

E la sospensione dei lavori della Preconico-Gemona, forse dovuta a motivi che chiederemo... finanziari ce ne offre il destro. E' una grave situazione finanziaria del Paese, impone che si spendano bene anche i denari dell'erario; che non poi quelli dei contribuenti.

A. PICCINI

Da PRECONICO

L'uccisione di Marano

Quaranta pugnalate — Altri particolari — I due arrestati tradotti a Udine.

Nella cella mortuaria di Preconico segue la autopsia dell'Angela Rossi uccisa dal marito a colpi di pugnale.

Era presente il giudice istruttore cav. Cavarzani.

Sul corpo della giovane donna si riscontrarono ben quaranta ferite di pugnale.

Due ferite erano particolarmente profonde: quella all'addome e quella alla schiena.

La lotta fra la moglie e il marito deve essere stata tremenda.

Il Raddi inseguì la moglie, ripetutamente colpendola, per circa 100 metri nella fuga disperata, ella deve avere attraversato due volte il canale.

Era in cinta di quattro mesi! Nessun testimone oculare della tragedia: però alcuni contadini udirono acutissime grida di aiuto.

Il giudice istruttore ha sequestrato numerose lettere compromettenti.

A Marano, Pentagè e altri paesi vicini il fatto di sangue ha destato profonda impressione e vivissimi commenti.

L'assassino che in un istante di furia ribelle ha colpito la moglie che lo tradiva sotto i suoi occhi godeva fama di uomo buono e oggi si guarda a lui con pietosa compassione.

Generale è invece la esecrazione per il cognato dell'assassino Romano Ghin. Ieri mattina i due arrestati furono tradotti alle carceri di Udine.

La complicità dell'amante?

Secondo le prime deposizioni dello assassino questi avrebbe assistito non visto alla scena di adulterio svolto fra la moglie e l'amante. Sarebbe intervenuto non appena questo ultimo era licenziato dalla donna.

Col pugnale, stretto nella mano il marito si è allora scagliato contro la moglie. Sono noti i particolari della furibonda difesa della vittima che fu uccisa urlando per quasi un quarto d'ora. Dov'era intanto il cognato? non poteva essersi allontanato di molto. Ma allora perché non è intervenuto? perché rendersi complice passivo dell'assassino? oppure non risponde a verità il racconto del marito? L'autorità sta indagando e pertanto mantiene l'arresto del cognato, la cui situazione è ancora poco chiara.

Da S. VITO al Tagliamento

Concerto Cesarina Rossi. — Ci scrivono 19:

Ieri sera nella sala della Vittoria ebbe luogo l'annunciato grande concerto della celebre violinista Cesarina Rossi.

Apprezzamenti furono tutte le suonate sia per la scelta che per la perfetta esecuzione. Piacque moltissimo il trillo del diavolo di Tartini e il moto perpetuo di Riechman con eleganza, sicurezza e con arte squisita. Venne bissata la fantasia del Faust di Liszt.

L'arte bella dei suoni che esprime le impressioni migliori dello spirito e che libera l'animo squisitamente gentile, si vede che S. Vito non è abbassata e apprezzata se dobbiamo comuni sturza dal concorso del pubblico di ieri, ora mentre abbiamo constatato che molti pretefessionari rinunciano al tavolo della bisbetola e del trillo di Liszt che dare appoggio colla loro presenza dal lato morale all'arte e dal lato filantropico alla nostra cucina economica. Si comprende benissimo che lo sforzo di pochi volontari i quali si adoperano per la ricostruzione dell'ambrosiano musicale non è preso in considerazione da quel pubblico che è viceversa sempre pronto alla critica inopportuna e sceicca rimproverando all'ombra dei tavoli del caffè.

Sappiano costoro che la arte è la musica ispirano l'animo ad alta nobiltà ed eleva il popolo a più alta educazione.

L'orchestra cittadina in gita a Spilimbergo. — Domenica 22 corr. la nostra orchestra si recò in gita a Spilimbergo e darà un concerto vocale e strumentale a totale beneficio del monumento ai caduti di quella città.

La compagnia Zamperla. — 22 giugno a S. Vito la nominata compagnia drammatica Zamperla la quale darà una serie di rappresentazioni.

Benevolenza. — La celebre violinista Cesarina Rossi in occasione del suo concerto a S. Vito ha elargito L. 50 alla nostra cucina economica.

Liquidazione vino 1921.

I produttori di vino cui fossero pervenute le liquidazioni finali errate e comunque irregolari sono invitati a portare a questa Segreteria Comunale entro lunedì 23 corrente le carte in loro possesso relative alla imposta vino 1921, dando le opportune dilucidazioni.

Il Comune provvederà alle eventuali che da parte dell'ufficio tecnico.

Da GEMONA

Assemblea dell'Università Popolare. — Ci scrivono 19:

Nella sede del Circolo "Sempere veridico" ieri sera ebbe luogo l'Assemblea dell'Università Popolare, Discreto numero di presenti. Il Presidente del Comitato provvisorio dott. Cragolini, legge l'ordine del giorno e quindi si passa alla trattazione d'ogni singolo oggetto. Viene approvata salvo qualche modifica, lo Statuto dell'istituzione e quindi si passa alla nomina del Consiglio interno, composto di 15 individui.

Si stabiliscono, in linea di massima, le epoche d'apertura e di chiusura annuali dell'Università Popolare e il numero delle lezioni da tenersi.

A Presidente effettivo venne ad unanimità riconfermato il dott. Cragolini e il Consiglio, nell'atto sono nominati poi a vice presidente il signor Rinaldo Boselli, dir. did. e a segretario economico il signor Antonio Tessitori. E l'Assemblea si scioglie.

E' con vivo piacere che apprendiamo che l'Università Popolare verrà inaugurata prossimamente e che per il suo funzionamento si sono già assicurati gli insegnanti, che volontari a numerosi anzi si offrono, e che pure l'edificio è già assicurato.

A nessuno deve sfuggire la grande importanza morale e sociale della promessa istituzione, in specie per il nostro popolo, che ne ritrarrà notevoli vantaggi, se vorrà, come speriamo approfittarne.

Auguri di vita prospera all'istituzione Università.

Da BUIA

Nuovo perito - geometra. — Ci scrivono 19:

Gli anni fa il giovane Tassinio Mario fu Michele, sostiene brillantemente gli esami di licenza d'istituto tecnico, ottenendo il diploma di perito-geometra.

Il prezzo delle carni. — Il corrispondente della "Patria" da S. Daniele si lamenta, a ragione, che in quel grosso comune la carne di manzo e vacca si paghi a lire 8 al chilogramma, mentre a Udine, Pordenone, Codroipo, Tarcento, Tricesimo ecc., il prezzo varia da un minimo di L. 5 a un massimo di L. 6.

Mal comune, mezzo gaudì, sarebbe il caso di dire, caro corrispondente, perché anche qui a Buia i macellai usano gli stessi sistemi di S. Daniele, e si pagano pure lire otto al chilogramma.

Non è una vergogna?

Anche noi giriamo il reclamo alle autorità comunali perché provvedano a mettere a posto gli impinguati macellai.

Da MARANO LAGUNARE

Ecco il secondo elenco degli oblatori favore del combattente Brocchetta Dionisio:

Angelo Marini, sindaco L. 5 — Rad di Antonio 2 — Formentin Giuseppe di Agostino 3 — Carlo Pietro di Massimo 2 — Carlo Vittorio 0.55 — Aurelio Dal Forno di Carlo 2 — Vincenzo Filippo fu Nazario 10 — Zenti Antonio 2 — Carlo Gollardo 5 — Domeneghini Marco 5 — Tempo Remigio 2 — Cecuta Pietro 3 Tonini Dino 2 — Formentin Antonio di Gollardo 2 — Formentin Agostino 2 — Formentin Marco 5 — Carlo Italo 5 — Favan Antonio 1.80 — Dal Forno Antonio di Carlo 2 — Porreppo Giuseppe 2 — Edoardo Giuseppe 3 — Cappel Angelo fu Giuseppe 5 — Dal Forno Giovanni 5 — Formentin Agostino 5 — Damiano Duilio 2.50 — Viviani Antonio 5 — Montefi Michele 3.

Da PORDENONE

La disgrazia di un calciatore. — Ci scrivono 19:

Certo Piovesani Aurelio di Ovolo (Zoppola) appassionato calciatore si era recato nei vicini laghi della nostra città alla ricerca di qualche heccaccia. Disgraziatamente inciampò in un ceppo cadendo così in modo da fratturarsi un braccio. Ritornato a casa ebbe sollecita cura ma dovrà stare un periodo per oltre trenta giorni.

Quella della "Patria". — Alla ore 11 di questa notte c'era G. G. Emilio di anni 11 abitante in via Salvatico mentre puliva i vetri della casa dove si trovava, piano perdetto l'equilibrio e cadde nel sottostante canale.

Fu raccolto dai vicini di casa e chiamato di urgenza il medico il quale gli riscontrò distorsione al piede e alla mano sinistra giudicandolo guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Da PALMANOVA

Omnia - Concerto al Sociale. — Ci scrivono 19:

Ieri sera il pubblico è accorso numeroso per assistere alla proiezione

del "Ballo Excelsior" con relativo accompagnamento di orchestra. Negli intermezzi, l'orchestra composta di ottimi elementi, ha suonato scelti pezzi musicali che furono dal pubblico apprezzati ed applauditi.

Da FANNA

Inaugurazione del monumento ai Caduti. — Ci scrivono 18: — Finalmente l'artistico monumento eretto alla santa memoria di quei prodi che diedero la loro fiorente giovinezza alla Patria è compiuto e domenica 22 corrente ne seguirà la solenne inaugurazione. Ecco il programma della giornata:

Ore 9.30: Inaugurazione del monumento — Discorso del presidente del Comitato e rappresentante del Comune — Discorso ufficiale di S. E. l'on. Luigi Gasparotto.

Ore 11: Distribuzione delle medaglie alle madri e vedove dei caduti in guerra.

Ore 11.30: Consegna della bandiera per parte delle donne di Fanna alla locale sezione combattenti.

Ore 12: Vernum d'onore in sala del Municipio offerta dal Comitato pro Monumento.

Ore 13: Banchetto.

Ore 15: Programma bandistico in piazza Municipio — Illuminazione serale ed accensione della lampada votiva.

La cerimonia riuscirà indubbiamente solenne, degna del doveroso omaggio e degna delle patriottiche tradizioni di Fanna.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Obblazioni pro Aelia Infantile. — Ci scrivono 18: Sono pervenute le seguenti offerte: in morte di Gandolfi Argia: Percoto Adonide lire 10 — Foghini Adriano lire 10 — Morandini Gino lire 5 — Pessina Giuseppe lire 5 — Businelli Cornelio lire 10 — Giuseppe e Carlo Foghini lire 10 — Gigante Ernesto lire 10 — Peloso Antonio L. 5 — Viviani Antonio 5 — Cristofoli Remo, 5 — Morandini Ercole 10 — Vatta Antonio 10 — Cristofoli cav. Achille 20 — Di Bert Giuseppe 5 — Pinatti Elvira 10.

In morte di Colanin Antonio: Foghini Giuseppe 10 — Percoto Adonide 10 — Costantini Daniele 10 — Maran Bortolo 5 — Gobessi Manlio 5 — Burigatto Pietro 4 — Cristofoli cav. Achille 10 — Simionetti David 5 — Taverio Domenico 5 — Pez Mario 5 — Totale L. 214.

La Presidenza ringrazia col nostro mezzo i generosi oblatori.

Da S. PIETRO al Natissone

Tiro a segno. — Ci scrivono 19: Colma prima domenica di novembre avrà inizio il secondo turno delle regolamentari lezioni di tiro a segno. Si invitano i soci tutti a non mancare: i non soci possono iscriversi passando dalla segreteria del campo, tachimetri e successi quattro domeniche.

Da GRADISCA

Dopo il voto del Consiglio comunale

Ci scrivono 18: L'organo del partito popolare dopo di avere pubblicato la relazione delle sedute di sabato 14 mese corrente chiude con un articolo dal titolo "Breve commento" ed in questo sostiene che la votazione del Consiglio comunale di Udine fu presa unicamente per gli articoli pubblicati nel giornale di Trieste "Il Piccolo" e nel "Giornale di Udine" facendo il nome del corrispondente di questi giornali.

La collegialità del corrispondente gradiscano di quel giornale la lasciarono giudicare ai lettori e la giudicarono pure il Sindaco dei corrispondenti friulani.

Passando in disamina quel commento troviamo un brano dove sostiene che il numero dei malcontenti non è superiore a dieci e quindi da contar il sulle dita, mentre sta il fatto che la lettera inviata al Sindaco conteneva oltre trenta firme e si potevano fare ancor molte di più, ma mancava il tempo poiché si voleva impedire che già lunedì mattina fosse partita la protesta.

Né il corrispondente di quel giornale né gli altri firmatari nutrono alcuna animosità verso la consorella Gorizia come quel corrispondente vorrebbe far credere. Noi vogliamo che Gorizia, risorga ad una nuova vita più fiorente di quella dell'anteguerra, ma non possiamo per questo trascurare i nostri capitali interessi, cioè cercare in tutti i modi il mantenimento della sottoprefettura.

I benpensanti gradiscani figli devoti della grande Roma s'inclinano al governo e da questo attendono che venga loro dato quello che Vienna nel 1911 aveva strappato.

Si fa forte il corrispondente che la deliberazione del Consiglio è stata presa di pieno accordo coi segretari dei partiti politici all'interno del partito comunista, mentre sta il fatto che il partito liberale nazionale che ha pure in seno al consiglio una piccola minoranza e che i popolari si sono serviti di esso per acquistare i voti nelle elezioni amministrative, non sono stati punto interrogati prima della seduta, e questi rappresentanti che sono stati chiamati a dare il loro parere non hanno punto interrogato i loro aderenti, poiché fra i firmatari della protesta ha troviamo popolari, socialisti, repubblicani, ed aderenti al Fascio.

Il Sindaco cav. Marizza si è dimesso troppo presto, il che ha ricorso alla città di Udine per la ferrovia della Predil, e si è dimesso pure di

La moglie Germana Francescato, il padre, la madre, le sorelle i fratelli annunciano desolati la perdita del loro qualunquino.

Alceo Moro

avvenuta stamane alle ore 8.

I funerali seguiranno domani alle ore 14 muovendo dall'Ospedale Civile. Si dispensa dalle visite. Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 Ottobre 1922.

La DITTA PAOLO GASPARDIS con profondo dolore partecipa la morte del suo ottimo agente

ALCEO MORO

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'Ospedale Civile.

Cinema-Teatro Cecchini

Da oggi s'inizieranno le rappresentazioni straordinarie con l'eccezionale capolavoro d'avventura eroicomiche TRIONFO D'ERCOLE

Protagonista il cav. Giovanni Reichevich, campione mondiale di lotta. Assolutissima novità. Il record del successo.



MANIFATTURE

PELLICERIE - CONFEZIONI per Signora e Uomo

ERNIA

Oltre 10.000 sofferenti hanno abolito l'uso di qualsiasi cinto per adottare il "Kelelesparadeiso" ottenendo molte GUARIGIONI e grande immediato sollievo.

Chiedete istruzioni all'Inventore D. Peresinotti Affari (Milano) e rivolgetevi alla Prefata Farmacia Beltrame V. Luigi, Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Guardatevi dalle imitazioni. "Diffida" Esigete il marchio Kelelesparadeiso inciso.

Si avvisa la spelt. Clientela, che il

Gabinetto Dentistico

Dott. VALENTINO BRUNI

che attualmente è situato in Via Paolo Sarpi 31, prossimamente verrà trasferito in

Via Mercatovecchio

Angolo Via Mercerie, 2

MANCIA COMPENTE a chi riporterà in Vico di Prampeno N. 4 un portafoglio contenente 300 lire smarrito gli tram cittadino a Porta Gemona.

Primaria Sartoria

GRAND CHIC

BENEDETTI & RIELLO

CONFEZIONE PER UOMO E SIGNORA

Si dà la più ampia assicurazione sull'eleganza del taglio e sull'accuratezza della confezione.

UDINE - Via Mercatovecchio 23

Gabinetto Dentistico

già CRACCO

(Via della Posta N. 8 presso l'Ufficio)

diretto dal Cav. Uff. Dott. Gaspari

avere mandato a Udine a chiedere che si solleciti i lavori di una tramvia elettrica. Udine con Montebelluna e Gradiška staziona principale.

Se oggi noi siamo - in guerra - con Gorizia non è certo la chiusa i corrispondenti di giornali e meno ancora i malcontenti gradiscani che firmarono la protesta, ma bensì i popolari stessi che dirigono la provincia.

Una provincia agraria quale è la nostra non troviamo nella Giunta provinciale nemmeno un agrario e non troviamo neppure una persona che rappresenti il distretto politico Gradiška-Cormons.

Gradiška è stata troppo abbandonata, e se oggi protesta ha tutte le sue buone ragioni.

La colpa non sarà certo dei goriziani e potrà ricadere sul Governo stesso che doveva tre anni addietro fare quello che sta facendo oggi.

GLI ANTEFETI DELLA VITTORIA

Il Re soldato

Non senza un palpito di orgoglio gli italiani hanno concepito nella profonda coscienza la certezza che il loro Re ha fatto veramente e scrupolosamente la guerra come un utile fantaccino. Questo tanto, se si toglie Re Alberto del Belgio, nessun altro Sovrano e tanto meno presidente di repubblica può invocarlo per sé. Fu sempre una gloria per il Re di Savoia quella di battersi alla testa o frangimischia con i loro eserciti. Coraggio e abnegazione; ecco due qualità che nessun sinistro demagogo potrà mai togliere a questa illustre e generosa Dinastia.

Molti hanno scritto in questi anni della vita del Re Vittorio al campo. Da Angelo Gatti a Eugenio Barbaricchi, da Bruno Astori a Giuseppe Pezzolini, gli scrittori di cose militari hanno sentito il bisogno di illustrare ed esaltare l'opera austeramente diurna, instancabile del Sovrano fra le truppe. Mancava però finora la sintesi compiuta che, astruendo dalla facile e banale aneddotica, ci profilasse con sufficiente rilievo la figura del Re combattente. Ed ecco che Annibale Grasselli, l'ormai gentiluomo e letterato cremenese, ben noto per la sua attività di animatore entusiasta, ha posato di darci questa larga e temprata sintesi biografica con un acuto e sereno profilo di Sua Maestà. Il profilo viene a far parte della ormai famosa raccolta degli «Antefeti della Vittoria» diretta da Mario Carli e pubblicata dalla Società editoriale Porta di Piacenza. È un denso e grosso fascicolo di 161 pagine (L. 3.50), arricchito di belle illustrazioni, e rientra nella serie dei «Condottieri» di cui abbiamo già visto un profilo di Cadorna ed uno di Enrico Caviglia.

«Solo il tempo e la metodica indagine degli studiosi — dice il Grasselli — basterà nella prefazione — potranno ricostruire e rappresentare come in gigantesco mosaico, nelle loro forme profonde e nella loro prospettiva ideale, gli avvenimenti storici che, per un verso, accompagnano, seguono la grande guerra e porre nella giusta luce, nelle sue esatte proporzioni, le opere dei Capitani e la parte di merito e di responsabilità che loro spetta nel vasto dramma».

«Fra tali artefeti la figura più alta pur nella modesta semplicità di una opera taciturna e continua che fu tanto più efficace quanto meno ostentata è quella del Re: così che il parlare brevemente nelle proporzioni necessarie, anguste di un profilo, potrebbe parere cosa sconveniente, se chi scrive non fosse stato incurato dal pensiero che il Re d'Italia ha sempre congiunto al fervore dell'opera un autentico rischio, nemico di ogni ostentazione. Ed anche in ciò la Maestà di Vittorio Emanuele III interpreta e rappresenta altamente l'anima del suo popolo, il quale, liberato ormai dalla triste ebbrezza che parve offuscare lo spirito subito dopo la guerra sente come la vita della Monarchia sia ormai indissolubilmente legata alla vita della Nazione, in modo che lo stesso popolo italiano, come osserva acutamente l'Hanotaux ex ministro di Francia, non potrebbe esistere senza la dinastia dei Savoia che ne rappresenta la storica evoluzione e ne personifica le migliori energie».

Parole di fede dette da un fedele, che conosce la misura e sa intonare all'anima del suo soggetto. Tutto il libro è infatti in costante armonia con la austera semplicità di vita del Re in grigio-verde e tale merito è anche maggiore se si pensa che troppo facilmente lo autore avrebbe potuto attraverso una serie di episodi e di aneddoti personali, far balzare di colpo dalla sua narrazione una figura brillante di Sovrano, cui come tutti sanno, non mancano le più spiccate qualità intellettuali e morali.

Invece egli ha preferito il lavoro paziente e scrupoloso dello storico non privo di acute psicologiche: ha voluto rintracciare le direttive della politica sovrana attraverso gli avvenimenti internazionali ed interni dell'ultimo trentennio: ha seguito Re Vittorio dai giorni grigi della sua asunzione al trono fino ai giorni radi di Vittorio Veneto. Avvenimenti forse già in gran parte dimenticati dagli italiani così facili ad obliare, che l'autore di questo profilo raccoglie l'occasione opportunamente in una sintesi lucida e serrata.

Il volume si divide in numerosi capitoli che ne rendono agevole e attraente la lettura. Attraverso questa narrazione rapida, incisiva e qualche volta signorilmente polemica, la personalità del Sovrano, dominatrice degli eventi, appare in tutta la sua interezza, divenendo il fulcro del vasto dramma.

Ecco un documento di storia e di vita contemporanea che potrebbe di venire un eccellente libro di testo per le scuole, insieme agli altri fascicoli

della Raccolta, qualora il Ministro della Pubblica Istruzione avesse il tempo ed il modo di accorgersi che in questa «Opera Nazionale» circola il sangue ancora caldo della nostra Eroepea.

Cronaca Sportiva
Football

UDINE - SPEZIA A UDINE

Dopo la magnifica affermazione di Milano la nostra giovane e temuta squadra calcistica si appresta ad incontrarsi domenica sul campo di via Mentana con quella della Spezia.

L'incontro è atteso con ansia e con giustificata speranza da quanti hanno seguito e seguono nelle loro faticose e brillanti affermazioni i calciatori udinesi ai quali attendiamo

domenica la riconferma della loro tenace volontà di vittoria.

La squadra si presenterà nella stessa formazione con cui ha giocato a Milano.

Siamo lieti di comunicare che domenica 22 a Milano il nostro Friuli sarà degnamente rappresentato alle numerose manifestazioni sportive che avranno luogo in detto giorno a Milano. Il conte Caiselli presidente dello S.C. Friuli prenderà parte al gran premio d'Autunno con macchina Pachard e fra i partenti è uno dei più quotati.

Rovere Mario e Balbussi Giovanni prenderanno parte al giro di Milano di marcia e di corsa: specialmente il Balbussi, vincitore della traversata di Trieste, dà affidamento di cogliere un nuovo alloro per i colori giallo-bleu. Ai concittadini il nostro sincero augurio.

CRONACA CITTADINA

Disguido di corrispondenza

DIRETTE NELLE TERRE REDENTE

La Direzione delle Poste comunica: Consta che corrispondenze di località delle Terre Redente sono disguidate in località del Regno, aventi la medesima o pressoché somigliante denominazione, e ciò non per colpa del personale postale, ma per difetto di indirizzo.

Difatti, corrispondenze dirette a Bolzano (Alto Adige), non portando alcuna indicazione che ne identifichi la regione, la provincia ecc. sono disguidate a Bolzano (Novara) ed al Bolzano di Belluno, Udine e Vicenza corrispondenze per Molina, Riva, Roncone, Tione, ecc. che fanno parte del Trentino. Senza tale indicazione vanno disguidate, ma vi ritornano 2 o 3 volte.

Parimenti corrispondenze dirette in località dell'Istria per il fatto che lo indirizzo, oltre alla località destinataria, che non ha alcuna relazione col prefato ufficio porta anche l'indicazione di Isola d'Istria.

Le irregolarità più frequenti sono: Pianona (Isola d'Istria), Pinguente (Isola d'Istria), Cherso (Isola d'Istria) eccetera.

Ad evitare pertanto i disguidi si raccomanda nell'interesse del pubblico di scrivere con precisione gli indirizzi delle proprie corrispondenze.

Notiamo che veramente Pianona e Pinguente non appartengono ad alcuna isola d'Istria, ma al territorio della penisola friulana. Cherso è il capoluogo dell'isola omonima e perciò non è denominazione irregolare.

Per la Società degli «Amici della musica»

Il direttore e gli insegnanti dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», nella riunione tenuta martedì hanno votato il seguente ordine, del giorno:

Il Direttore e gli insegnanti dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» nella loro adunanza del 10 ottobre 1922,

presa visione dell'articolo «per una Società degli Amici della Musica» del signor ing. Carlo Fachini, plaudono vivamente alla nobilissima iniziativa del loro benemerito presidente,

dell'opera di mettere a disposizione del signor presidente stesso la loro opera di artisti e di persone per la raccolta costituzione di una Società degli Amici della musica, tanto indispensabile al migliore sviluppo dell'arte musicale in Udine.

Una costituita Società è stata molti anni o sono fondata a Treviso ed ha reso brillanti servizi a quella colta e simpatica cittadinanza. Abbiamo vero piacere di segnalare come primi aderenti gli insegnanti d'un Istituto che porta il nome del nostro Tomadini uno dei più grandi musicisti d'Italia.

R. Istituto Tecnico

Promossi della Sessione di ottobre: PROMOSI ALLA II CLASSE

I. A. Aloisio Ada, Anzil Anita Biasut I. Giovanni, Del Negro Adolfo, De Maria Attilio, De Maria Nilda, Falemo Anna, Fantoni Rina, Franchi Rosalina, Madrassi Luigia, Silvestri Enrico, Soravito Gustavo, Trombetta Angeli na, Zilli Luciana, Catarinuzzi G. B.

I. B. Alchini Gaetano, Cedolin Mattia Cedolin Vittorio, De Mattia Gioacchino, De Nardi Nilo, Fuso Bruno, Maletta Carlo, Marchetti Bruno, Mazzoli Giovanni, Pertoldo Alessandro, Pieve sari Antonio Romanelli Luigi, Tavo schi Aldo, Terrando Benigno, Viotto Mario, Grassini Giovanni.

I. C. Argenton Guido, Asquini Renato Bianchi Alessandro, Bisutti Libero, Brogli Pietro, Calligaris Aldo, Centari ni Giovanni, Cosarini Luciano, Del Favero Vittorio, D'Orlandi Ettore, De lomo Lucio, Ferrini Giovanni, Ferriglio Alfredo, Franz Manlio, Gazzini Angelo, Gatti Edoardo, Grillo Adone Marchi Cesare, Mauro Mario, Zucchi Aldo, Pezzali Arturo, Salvarezza Mario

I. D. Daniliani Federico, De Chio Giuseppe, Ferrero Federico, Grinovero Alfredo, Iazzi Ottavio, Rago Lucio Ros ei Ugo, Sorocco Enrico, Siligoi Giorgio, Zerbini Silvio, Zilli Giorgio, Mazzilli Antonio, Toniolo Giuseppe.

I. E. Candiani Lorenzo, Cedolini L. dovic, De Stefani M. Grosso, Salvatore, Marzona Aurelio, Montico Alberto, Paludet Giacomo, Paludet Nilo, Rovere Rinaldo, Talmassons Dino.

AMMESSI ALLA PRIMA CLASSE: Fabbro Vittorio, Pellegrini Maria, Valente Mario, Granzotto Giovanni, Giuseppe, Peressoni Giovannina, Tonini Alberto.

AMMESSI ALLA II CLASSE: Morelli Lorenzo, Trauner Egidio.

Per la celebrazione del 4 novem

a una provvida iniziativa

Anche questo anno la data che segna la fine della grande guerra non l'irresistibile vittoria dell'Esercito Italiano sarà degnamente commemorata in ogni angolo della Penisola. — Allo scopo quindi di rendere più significativa la cerimonia della celebrazione e perché il ricordo di esse rimanga imperituro l'Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale (Milano, via Prati 4) ha deciso di distribuire gli ultimi esemplari numerati della bellissima larga commemorativa che già l'anno scorso ottenne il più auspicato successo.

La targa in bronzo, pregevole opera dello scultore Boninsegna, sarà di due formati (grande di trecento lire e piccolo di cento lire) e potrà essere murata in caserma, scuole, municipi, stabilimenti, cimiteri ecc.

Essa potrà inoltre, con speciali montature in marmo, in legno, servizio di ornamenti in ogni casa dove si conserva il sacro ricordo del sacrificio e della vittoria del nostro soldato. Il ricavo della vendita delle targhe sarà, come l'hanno passato completamente devoluto a beneficio dell'Opera di Assistenza Orfani di guerra della Unione Generale Insegnanti Italiani.

Per la Campagna Bozzoli del 1923

Una novità molto importante in fatto di essiccatoi per bozzoli ha fatto questo anno la sua prima apparizione alla grande Fiera Campionaria di Milano.

La Società Anonima Lombarda Essiccatoi Automatici di Milano che già da molti anni va perfezionandosi nella costruzione dei suoi essiccatoi per bozzoli ha recentemente acquistato il brevetto per un apparecchio molto semplice destinato ad ottenere la manovra meccanica ed automatica degli essiccatoi a celle rovesciabili.

E' ormai notissimo a tutti i competenti questo tipo di essiccatoi essendo esso molto diffuso in tutto il Veneto.

Tutti gli impianti finora eseguiti, sono però di tipo assai primitivo e la manovra del rovesciamento delle celle viene eseguita a mano; e chi ha adoperato tale essiccatoio sa quanto tale manovra sia gravosa ed ingrata alla mano d'opera, specialmente negli impianti di grande produzione, nei quali il numero delle celle è sempre ragguardevole e la manovra va ripetuta si può dire in modo continuo, in ambienti spesso chiusi ed eccessivamente caldi, in causa delle forti perdite di calore di tali essiccatoi.

Tutto questo porta sempre ad un eccessivo spreco di manovalanza, dovendosi molte volte ricorrere anche alla mano d'opera maschile in luogo di quella femminile; molti suppliscono col caricare limitatamente le celle ossia con 60 Kg. di bozzoli in luogo di 75, oppure 75-80 in luogo di 100 chilogrammi; ma anche questo ripiego si traduce manifestamente in un aumento di spesa di mano d'opera, non solo ma anche in un maggiore spreco di combustibile.

Tutto ciò viene completamente evitato colla applicazione del nuovo sistema di manovra meccanica, giacché lo sforzo di sollevamento è sopportato da un organo di speciale costruzione, tanto che la manovra di rovesciamento delle celle anche pesantissime può essere affidata alla cura di un ragazzo, essendo lo sforzo assolutamente minimo: ognuno vede come l'applicazione del sistema suddetto permetta di ridurre ad una quantità irrisoria la spesa di mano d'opera pur portando la carica delle celle fino al massimo consentito della loro effettiva capacità; fra i vantaggi che si ottengono coll'applicazione del nuovo meccanismo possiamo annoverare i seguenti:

1. Riduzione della spesa di mano d'opera.

2. Aumento della produzione giornaliera.

3. Diminuzione del consumo di combustibile.

E' facile comprendere come in ammassi di una certa importanza, questi tre coefficienti insieme riuniti, possano produrre un risparmio di parecchie migliaia di lire in una sola stagione, tanto che la spesa di impianto viene compensata in brevissimo volgere di anni.

Un esempio di tale applicazione, ognuno può vedere in alto presso lo Spettabile Essiccatoio Cooperativo di Udine, che ha potuto sperimentare il reale valore del nuovo ritrovato.

Questo per quanto riflette l'applicazione dell'organo meccanico agli impianti esistenti.

Per quanto poi si riferisce agli essiccatoi di nuova esecuzione è chiaro

che, tolto di mezzo lo sforzo dell'uomo per la manovra di rovesciamento dei cassoni, nessuna limitazione esista più alla capacità dei cassoni medesimi.

I nuovi impianti si fanno quindi a celle di capacità superiore ai 100 chilogrammi di bozzoli freschi caduno: si costruiscono soltanto essiccatoi a 6-8 10-12 celle di almeno 150 chilogrammi di contenuto in serie semplice o doppia e per produzioni da 1200 a 12000 Kg. ogni 24 ore.

La caratteristica principale dei nuovi essiccatoi è quella di occupare assai minore spazio che gli impianti di vecchio tipo e di richiedere il minor fabbisogno di forza motrice e di combustibile e di mano d'opera, pur non raggiungendo gli alti rendimenti degli essiccatoi Bianchi-Dubini che rimangono pur sempre, gli apparecchi migliori per l'essiccazione dei bozzoli.

Soprattutto è da tenere in considerazione il pregio del piccolo spazio occupato quando si tratta di impianti di produzione notevole, perché si rito talvolta possibile l'utilizzazione dei locali esistenti, senza che occorra la costruzione di tettoie apposite, costruzione che viene a costare sempre quanto e più dell'essiccatoio e che rende irrisorio il minor costo dell'essiccatoio a celle rovesciabili in confronto degli altri essiccatoi più perfezionati oggi in commercio.

La Società costruttrice disporrà per la prossima stagione di un forte numero di meccanismi di manovra da applicare agli impianti esistenti e terrà pure a disposizione una nuova serie di nuovi apparecchi con cassoni da 150 Kg. di contenuto effettivo, e potrà quindi soddisfare pienamente a una legittima aspettativa della sua affezionata clientela.

Anonima Lombarda Essiccatoi Automatici di MILANO — Via Moscova 16.

Iscrizione nel ruolo dei curatori di fallimento

La Camera di Commercio avverte gli interessati che il 31 ottobre corrente scade il termine utile per la presentazione dei documenti per la iscrizione nel ruolo dei curatori di fallimento.

Tutti coloro che figurano iscritti nell'albo degli avvocati o dei procuratori o in quello del collegio dei ragionieri possono produrre alla Camera la sola istanza, in bollo da lire 1.20, senza altri documenti.

Istituto friulano Pro Orfani di Guerra

La Commissione Comunale di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine ha nella seduta del 18 corrente deliberato un contributo per l'anno 1922 di L. 5000 pro Istituto Friulano orfani di guerra, augurandosi di potersi annualmente concorrere.

La somma di lire cinquemila è destinata per i laboratori e le officine annesse all'Istituto.

Nel segnalare questo alto altamente umanitario della benemerita Commissione, la presidenza dell'Istituto porge i più sentiti ringraziamenti confidando che l'esempio sarà seguito da altre istituzioni sia in Udine che nella Provincia.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina. Riso e fagioli — Baccalà o anguilla.

Sera: Vermicelli al sugo — Bue alla moda con contorno.

LA DITTA GIUSEPPE CARLINI

Manifatture di Udine

avverte la sua Spett. Clientela che avendo ceduto i suoi magazzini ad una IMPORTANTE SOCIETA', ha messo in vendita tutte le merci esistenti a prezzi notevolmente ribassati.

NUOVO CABINETTO Dentistico

Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

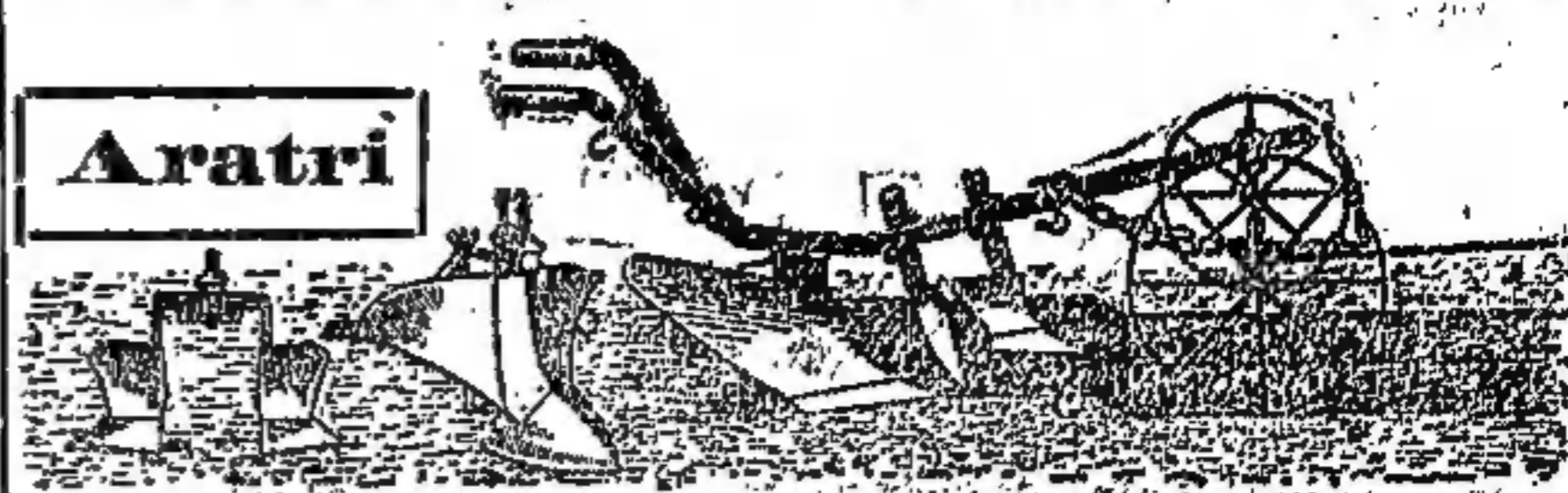
medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE - Piazza Mercatino nuovo già S. Giacomo) 11.

TORCHI - PIGIATRICI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA RUOTA (BUT) - per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa ruota). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. — Continua di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Fossoldi

NON PIÙ PURGANTI

l'Agarbol Evans

li sostituisce regolando meccanicamente l'intestino, che lubrifica blandamente senza irritarlo, guarisce ogni stitichezza anche la più ostinata.

Prossimo le buone Farmacie o dietro vaglia di L. 5 alla Ditta W. EVANS & C. - Viale Monteforte N. 25

MILANO

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

Cercansi rappresentanti

FRATELLI BRANCA

MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH

VIEUX COGNAC

AMERICANO

VINO CHINATO

BITTER

Crema e Liquori

Schicchi e Conserve

Bott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per le sifilidi, venere, morbo, eritemi, gonorrea, ecc.

— Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemonia, 24 — UDINE

UDINE — Via Gemonia, 24 — UDINE

I funerali di Romolo Scarpa

Molti anni fa era venuto qui dalla città della Laguna, ed era subito entrato nelle simpatie del pubblico.

Romolo Scarpa rappresentava una piacevole «macchietta» degli ambienti teatrali di Udine. Buono, servizievole, con la barzelletta sempre pronta, come tutti i suoi compatrioti, sapeva all'occasione eccitare il buon umore di chi parlava con lui. Spesso interrogava o rispondeva canzoncchiando qualche motivo di opera, specialmente del «Barbiere di Siviglia».

Era attivissimo, perché oltre le sue incombenze teatrali, fungeva pure da riscuotitore di alcune associazioni.

«Sior Romolo» non aveva però una salute di ferro; ed un male a l'altro giorno, dopo tre mesi di inferenza, cessava di vivere.

Ieri mattina alle 9 ebbe luogo i funerali, partendo dall'Ospedale civile.

Le esequie si fecero nella Chiesa dell'Ospedale.

Seguivano l'autocarro funebre colla salma: primi i congiunti, poi le rappresentanze del personale del Teatro Sociale e della Società Orchestrale e numerosi amici, parenti, estimatori del defunto.

Le corone portate a mano erano le seguiti del personale del Teatro Sociale, degli amici del figlio Giorgio, del Corpo dei Pompieri, della famiglia di Alberto e Gio. Battista Modotti, del fratello Antonio e molti dei macchinisti del Deposito di Udine.

Sul feretro posava la corona della famiglia.

Il mesto corteo procedette fino al Cimitero.

Alla moglie, ai figli e a tutti i congiunti presentiamo vivissime condoglianze.

Materiale asportato dagli ex-nemici

La R. Intendenza di Finanza ci comunica:

«I servizi italiani delle Restituzioni di Wiesbaden hanno identificati i seguenti materiali asportati dagli ex-nemici e dei quali si conoscono i proprietari:

1. Un reostato d'avviamento a corrente trifase Brown - Boveri T. 4691.
2. Un motore a corrente continua costruito da Ercol, Marelli N. 56.170.
3. Un motore a corrente continua costruito da Ercol, Marelli N. 56.170.
4. Un motore a corrente continua costruito da Ercol, Marelli N. 56.170.
5. Un motore a corrente continua costruito da Ercol, Marelli N. 56.170.

6. Una pressa a mano del diametro di 44 mm. corsa 55 mm. piatto 130 per 133 mm.

7. Un trapano a colonna (Prentice Poros Worcester).

8. Un motore a corrente trifase tipo 74 N. 34.159.

9. Un motore a corrente continua costruito da E. Marelli N. 36099.

10. Un motore a corrente continua tipo CC 30.75 costruito da E. Marelli N. 46352.

11. 1 trasformatore statico N. 71406.

Detto materiale è stato spedito al Magazzino di Perlin attesa di poter identificare i proprietari.

Per tanto si pregia le ditte che riconoscono nel materiale suddetto quello di loro pertinenza ad asportarlo durante l'invio di volerlo comunicare sollecitamente a questa Intendenza al fine di poter iniziare le pratiche per la restituzione del materiale stesso.

Associazione Nazionale Tubercolosi di guerra

3. Elenco delle obbligazioni pervenute a questa Associazione in seguito ad appello di guerra. Obbligatorie:

Chiodoni Enrico di Udine lire 10 - Petocello cav. Mario 10 - Elise Bidonzi Perosa di Udine in memoria del senatore gen. Carlo Caneva lire 30 - dottor Alberto Fontenot direttore Istituto Previdenza Sociale della Provincia di Udine per onorare la memoria del cav. uff. Guido Piccoli nella ricorrenza del terzo trigintenario della sua morte lire 150 - Daniele Asquini di Pagagna lire 100 - Lorenzini Giovanni di Udine lire 10 - Chiessi Giuseppe di Udine lire 100 - cav. Bertolotti Antonio e Gabriella di Udine lire 50 - Fratelli Fischietti di Udine lire 25 - Carlini Cesare di Udine lire 10 - N. N. lire 74 - Polla avvocato Antonio di Cividale lire 50 - Giovanni Contarini di Udine lire 100 - B. C. Bassani di Udine lire 20 - Marchese Paolo di Colloredo. Mola lire 100 - Nimis cav. Alessandro di Udine lire 25 - Fratelli Bissinatti di Udine lire 50 - Guglielmo Pittuelli di Udine lire 20 - Moschioni Luigi di Udine lire 25 - Alessandro del Torsu di Udine lire 100 - Paganini cav. uff. Camillo Udine lire 50 - Virgilio Cristoforo Udine lire 10 - N. N. lire 50 - Famiglia Schiavi nel secondo anniversario della morte dell'avvocato comm. Luigi Carlo Schiavi lire 100 - Antonini Giacomo di Udine lire 20 - I. Muzzatti Magistralis lire 75 - Giacomo Giannini di Pordenone lire 50 - Cosmi Cosmo di Udine lire 50 - avv. Barosini Pietro di Moggi Udine lire 50 - Birreria Moxetti di via Rialto Udine lire 25 - N. N. lire 25 - Della Vedova Bortolussi - Germa Udine lire 5 - Irma Della Vedova lire 5 - Adele e prov. Luigi Pizzo di Udine lire 10 - Degani Luigi e Famiglia di Udine lire 50 - Banca Cooperativa Popolare di Tarcento lire 100 - Caccia Anna di Udine lire 10 - Iacchini Daria Udine lire 25 - Romano D'Agostini Ferramenta Udine lire 50 - co. Ugo Bellavitis Udine lire 50 - Giovanni Peris Udine lire 50 - Banca Cooperativa di Cividale lire 200 - e mezzo del giornale la «Patria del Friuli» Famiglia co. di Spilimbergo e

m. Mastrocinque U. lire 10 - avvocato Ernesto Tavanzi in morte di Asquini Gio. Batta lire 10 - dottor Pennato e altri in morte di Angelini lire 320 - famiglia Galizia Poletti lire 5 - Dives e Floriano Gallizia lire 5 - Alessandro Miazzi in morte di Angelini lire 10 - Farnicisti Mangonotti in morte di M. Trebbi lire 10 - Gioconda Schiavi in morte di M. Angelini lire 10 - Anna Villaresi vedova Silvestri e figli lire 10 - Rielo Gioconda vedova Schiavi lire 10 - famiglia co. A. di Spilimbergo lire 10 - Gremese Riccardo lire 10 - dottor Sigismondo Pascoletti lire 25 - Del Mestre Giuliano lire 5 - Ida e Elsa Sachs lire 25 - Famiglia Goffardo Cirillo lire 30 - Famiglia Martini lire 10 - Famiglia Florio ambasciatore morte Rinaldo Fiorillo lire 50 - Colussi Guglielmo lire 20 tutti in morte di Angelini - De Marzio Alessandro in morte di M. Crénese lire 5 - Famiglia Metz Gagliardo in morte Puppini lire 50 - Le insegnanti delle scuole S. Domenico in morte di Paucera lire 38 - N. N. lire 20 - A. Miccotti e L. Sticcoli in morte di G. Taddio lire 20 - Farmacia C. B. Franz in morte di Asquini G. B. lire 5 - cav. Chialella Andrea in morte di Asquini lire 10 - Barbara Girolamo in morte di Asquini lire 20 - Broli cav. Enrico in morte di Angelini lire 20 - Dedini Giuseppe di Udine in morte prof. Angelini lire 50 - Colutta Antonio di Udine lire 30 - Enrico d'Attinuti di Udine lire 100 - Comando 3. Reggimento Artiglieria da Campagna di Palmanova lire 100 - N. N. di Udine trattiene ad una battente la perchè vendeva il latte scremato lire 6 - Figlie della Carità di S. Vincenzo de Paoli lire 20 - Armando Coia Udine lire 5 - Marchesa Camilla de Concina lire 200 - Micheli Riccardo di Udine lire 25.

«GRANDE ITALIA»

Sabato 21 corr. ore 21

Concerto Orchestrale

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Con «Addio Giovinezza» la compagnia d'opere Pina De Simon ha dato ieri sera la sua serata d'addio interpretando le sempre gustose commedie con garbo e buona volontà.

Stasera riposa.

La compagnia Drammatica Italiana Dora Baldanello inizierà domani sabato una serie di recite con i quattro atti di A. Savoir «Lottava moglie» nuovissima per Udine.

Per l'italianità delle grotte carsiche

UNA DIFFIDA DELL'ALPINA

La Società Alpina delle Giulie pubblica la seguente diffida:

«Premesso che sulla grotta di San Canziano vanta diritto di proprietà l'Alpenverein germanico - austriaco; che successivamente della società con atto formalmente invalido, tenendo di trasferire il suo diritto al neo formato «Circolo Alpino Trieste» che raccoglie gli elementi che costituivano la sezione «Kutenland» dell'Alpenverein;

che più tardi la autorità giudiziaria ebbe ad invalidare il già avvenuto illegittimo trapasso di proprietà ripristinando la antica iscrizione tabolare;

che nonostante la più esaudiente e fattiva pratica esperita dalla società per indurre il governo al dissenso nazionale delle grotte finora il problema appare ancora insoluto, tanto che la grotta di S. Canziano attualmente è gestita da elementi tedeschi i quali con il rilevante ricavo della amministrazione, anzi che provvedere alla sicurezza della grotta (si ricordi la morte del visitatore Prez) devolvono il danaro ad altri scopi;

che la impressione del forestiere che visita la grotta con riguardo alle sue scritte, insegne ed altro, è quella di trovarsi in un paese non italiano;

che inconcepibile si presenta tale sfruttamento di una grotta, sita in terra redenta dal sangue italiano con contributi da parte di turisti italiani a fini non nazionali;

che dopo quattro anni di penosa e triste lotta svolta presso le singole autorità non si riuscì ancora a convincere il Governo del suo sacrosanto diritto di rivendicare la proprietà della grotta di S. Canziano dal suo attuale possessore tabolare, l'Alpenverein;

che tutto premesso la Alpina delle Giulie per puro amore di Patria, ad evitare che ancor oggi a quattro anni da Vittorio Veneto denaro italiano affluisca alle casse dell'Alpenverein e suoi successori diffida chiunque italiana mente sente, a rinunciare alla visita delle grotte di S. Canziano e ciò finché la situazione sopra esposta giuridicamente e politicamente, non da non venga risolta da parte del governo nell'interesse dell'Alpina.

La consacrazione del cimitero

DELLA TERZA ARMATA

REDIPUGLIA, 18. - Il 2 novembre p. v. verrà consacrato il cimitero monumentale sulla collina di S. Elia di Samperiadonzo, presso Redipuglia. La cerimonia, apoteosi doverosa di tutti i Caduti sul Carso, sarà nel tempo stesso legittima esaltazione di quanti su quell'arida terra soffersero disagi e fatiche, superarono impavidi ogni rischio per giungere alla meta agognata.

Sulla sommità della collina, campante dall'egregio colonnello Paladini capo dell'Ufficio Centrale C. O. S. C. G., riposano attualmente oltre 85 mila salme di gloriosi caduti della III Armata; il Sacro recinto ne accoglie in breve altre 5 mila. La gran parte delle salme sono ignorate; su ogni fossa, ancora posti degli oggetti

di militari con dei motti dettati dalla pietà, dall'amore, dal patriottismo. La cerimonia solenne avrà in tutta l'Italia eco grandissima, tributo di riconoscenza ai nostri morti gloriosi e monito ai vivi.

Parteciperà, in rappresentanza del Re, il Duca d'Aosta valoroso comandante della III Armata. Interverranno pure i generalissimi Diaz e Badoglio, il generale Cadorna e tutti i generali comandanti di corpo d'armata.

Il grandioso cimitero, di carattere spiccatamente militare, ha un'area di 80 mila metri quadrati: è chiuso a' base della collina da un recinto lungo 1300 metri. Comprende sette settori e per lo scavo delle fosse, trattandosi di terreno carsico, occorsero ben 21 mila mine.

Nel grandioso cimitero, che fu ideato e s'innalzò un artistico monumento cappella alto ben 18 metri, Lasci saranno accesi in permanenza quattro fari visibili la notte in un raggio di oltre 10 km. La cerimonia solenne seguirà alle ore 11: sono invitati a partecipare tutti i reati dalle trincee ai quali verranno concesse delle facilitazioni ferroviarie.

Verranno attivati dei treni speciali da Udine, da Venezia e da Trieste.

Esagerazioni americane

CONTRO I VINI EUROPEI

Chi troverà un amodo vivendo onde permettere ai vapori europei di toccare i porti americani senza dover gettare in mare le loro bottiglie di vino, si dovrà considerare un vero e proprio eroe. E quest'ultima esigenza è più difficile da conciliare con la usanza delle Compagnie di navigazione europee di distribuire ai loro equipaggi una razionale quotidianità di vino.

La lotta contro l'alcolismo è come tutte le cose di questo mondo: si cade nell'esagerazione e si rovina la causa che si vuol difendere con troppi cavilli. Nessuno domanda per le navi europee il diritto di disubbidire alle leggi americane. Ed infatti le misure finora prese offrivano le garanzie di controllo essenziali. Se su di un punto si giudica che bisogna rafforzare, nessuno farà obiezioni: ma tutto ciò che sorpassa lo scopo da raggiungere non è giustificabile.

Un telegramma ci apprende oggi che la Corte Suprema ha rifiutato di cassare la sentenza del Tribunale che permette ai padroni delle navi che dockano i porti degli Stati Uniti di non dichiarare le merci che hanno a bordo e il cui sbarco è vietato da altra parte il segretario al Tesoro ricorda che la vendita delle bevande alcoliche è ritenuta illegale nelle acque territoriali americane. Non vi è contraddizione, poiché nessuna domanda che questa vendita sia permessa. Se le cose stanno così il terreno di interesse è trovato. Gli Stati Uniti hanno il diritto di fare le leggi contro l'alcol ad il vino, ma in Europa si giudica che la proibizione assoluta è una esagerazione sopportata per quanto concerne il vino. Ma qualsiasi misura che giungesse ad escludere la nostra bandiera dai porti americani col pretesto di salvaguardare la proibizione che noi non rinunciamo, non può lasciarsi insensibili e speriamo che gli americani non tarderanno a rendersene conto.

Media dei cambi

MILANO, 8. (notte per telefono).

Milano

Francia 176.25 - Svizzera 436 - Londra 108.80 - New York 23.82 - Berlino 0.74 - Vienna 0.03 - Praga 79.

Trieste

TRIESTE, 8. (notte per telefono).

Francia 176.50 - Svizzera 437 - Londra 108.70 - New York 23.75 - Berlino 0.715 - Vienna 0.03 - Praga 77.75.

Rendita e consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50% - 72.50 - Consolidato 5% - 80.87.

Titoli bancari

Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1370 - Azioni Banca Commerciale 868 - Azioni Credito Italiano 658 - Azioni Banco di Roma 104.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.10 - 7.45 (x) - 11.41 - 14.10 - 17.30 (fino a Gorizia x) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) - 9.12 - 11.43 (x) - 15.32 - 17.5 - 21.50.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 2.5 - 5.15 - 7.15 - 9.35 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: 1. - 7.22 da Codroipo - 9.10 - 11.10 - 15.40 - 19.6 - 23.20.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.15 (colante lunedì, mercoledì e venerdì) 5.20 - 9.25 (x) - 16.5 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (colante martedì, giovedì e sabato) - 8.50 - 13.35 - 19.55 (x) - 22.40.

Linea Udine - Cervignano S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 7.35 (x) - 14.55 - 19.29 - 22.10.

(x) Sospesi la domenica.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.

Arrivi a Udine: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.

Linea Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.56 - 14.6 - 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 - 12.44 - 18.24.

Stazione della Carnia-Villa Santina

Partenze da Stazione della Carnia: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Stazione della Carnia: 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.40.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione tram): 7.20 - 11.25 - 14.55 - 18.15.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 12.50 - 16.20 - 19.40.

Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.10 - 14.40 - 18.

Arrivi a Udine (Stazione tram): 8.59 - 12.55 - 16.5 - 19.25.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.19 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.14 - 9.14 - 10.14 - 11.14 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Veduggia

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 - 9.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Tarcento - Veduggia: partenze 6.30 - 14.

Veduggia - Tarcento: partenze 7.10 - 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) - 9.25 - 12.30 - 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 - 14.30 - 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) - 8.30 (x) - 11.40 - 16.45 - 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) - 12 (x) - 12.58 (si ferma a Cervignano) - 18.27 - 21.35.

(x) Sospesi alla domenica.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Angelo Bulfofi, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico Friulano

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere col costoso avviso murario, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono calcolabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobiliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comprare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc.

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE di ricevere esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

A. Manzoni e C.

- Via Loversi, N. 2, angolo via della Prefettura - Udine - ai seguenti prezzi:

Cont. 20 la parola, minimo L. 4

GRANDE LIQUIDAZIONE

di una nuova e bella partita di autentici

TAPPETI PERSIANI

a prezzi di eccezionale occasione

alla

GALLERIA GERI - BORALEVI

Venezia - S. Marco 167

Vero Estratto di Carne "ARRIGONI"

PRODOTTO CON LE MIGLIORI CARNI DI AUSTRALIA

SANO - NUTRIENTE - APPETITOSO

si ottiene

un Brodo squisito ed un ottimo Condimento per Cucina in deposito presso

TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

18, Via Pandolfini - FIRENZE

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue, disinfectando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione - Guardarsi dalle imitazioni nocive o delle contraffazioni.

ROMIGEA MANZONI

Neurotonico Rigeneratore delle forze

COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti

senza ALCOOL e ZUCCHERO e GLUCOSIO

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano S.o. Via Cordusio.

Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Boltrame, P. Vitt. Emanuele

Elisir Noci di Kola

MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come inotono (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio dei nervi.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa; come coadiuvante a malattie esaurienti.

Dose, da 2-3 bicchieri di rosolio nella giornata.

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI della Soc. Anon. A. Manzoni e C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Deposito in Udine Farmacia L. V. Boltrame P. Vittorio Emanuele

ASTENIA NERVOSA

Nelle forme di

DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPD

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

Effetto pronto - Innocuità assoluta - Certificati medici contro carte da visita.

Preparato nella Farmacia MALDIFASSI della Soc. An. A. MANZONI e C. MILANO - Via Cordusio (Palazzo della Borsa).

CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI

Di effetto sicuro e pronto per la radicale astinazione dei CALLI, OCCHI DI PERNICIE, INDURIMENTI.

facile e pratica applicazione.

FARMACIA MALDIFASSI MILANO

Palazzo della Borsa - Via Cordusio

Deposito in Udine Farmacia L. V. Boltrame, P. Vitt. Emanuele